



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**Istituto Comprensivo "Arturo Toscanini"**

Via Amburgo, 5 - 04011 Aprilia tel 0692731641 - Cod.fisc. 91017040592 - Cod.mecc. LTIC84400E

[LTIC84400E@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:LTIC84400E@PEC.ISTRUZIONE.IT) [LTIC84400E@ISTRUZIONE.IT](mailto:LTIC84400E@ISTRUZIONE.IT) sito web:[www.ictoscaniniaprilia.edu.it](http://www.ictoscaniniaprilia.edu.it)

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO "A.TOSCANINI"- APRILIA**

Prot. 1252  
del 29/01/25

Il giorno 29 gennaio 2025 alle ore 10,30 presso l'ufficio di presidenza dell'IC. "A. Toscanini" di Aprilia, vien sottoscritta la presente ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo " Arturo Toscanini" c Aprilia (LT).

L'accordo viene sottoscritto tra:

**PARTE PUBBLICA**

Dirigente Scolastico dell'I.C. Arturo Toscanini Aprilia

Prof.ssa Antonella Rinaldo



**PARTE SINDACALE**

**O.O.S.S. TERRITORIALI**

FLC CGIL SCUOLA \_\_\_\_\_

CISL SCUOLA \_\_\_\_\_

GILDA \_\_\_\_\_

ANIEF \_\_\_\_\_

SNALS \_\_\_\_\_

**R.S.U. d'ISTITUTO**

FLC CGIL \_\_\_\_\_

FLC CGIL \_\_\_\_\_

CISL \_\_\_\_\_

CISL \_\_\_\_\_



# Ministero dell'Istruzione e del Merito



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

## Istituto Comprensivo "Arturo Toscanini"

Via Amburgo, 5 - 04011 Aprilia tel 0692731641 - Cod.fisc. 91017040592 - Cod.mecc. LTIC84400E  
[LTIC84400E@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:LTIC84400E@PEC.ISTRUZIONE.IT) [LTIC84400E@ISTRUZIONE.IT](mailto:LTIC84400E@ISTRUZIONE.IT) sito web:[www.ictoscaniniaprilia.edu.it](http://www.ictoscaniniaprilia.edu.it)

Sommario

### PARTE NORMATIVA

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI .....	4
Art.1 Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	4
Art.2 Interpretazione autentica .....	4
Art.3 Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto .....	4
TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI .....	4
CAPO I RELAZIONI SINDACALI .....	4
Art.4 Obiettivi e strumenti.....	4
Art.5 Rapporti tra RSU e dirigente .....	5
Art.6 Informazione.....	5
Art.7 Confronto .....	5
Art.8 Oggetto della contrattazione integrativa .....	6
Art.9 Patrocinio e diritto di accesso agli atti .....	7
CAPO II DIRITTI SINDACALI .....	7
Art.10 Attività sindacale.....	7
Art.11 Assemblea sindacale in orario di lavoro.....	7
Art.12 Permessi sindacali.....	7
Art.13 Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990.....	8

TITOLO III RAPPORTO DI LAVORO .....	8
CAPO I ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI, CLASSI E SEZIONI.....	8
Art.14 Criteri generali per l'assegnazione dei docenti .....	8
Art.15 Criteri generali per l'assegnazione del personale ATA .....	9
Art.16 Criteri generali per l'assegnazione degli assistenti tecnici informatici .....	9
CAPO II DISPOSIZIONI PARTICOLARI.....	9
Art.17 Organizzazione del lavoro in caso di interruzione del servizio scolastico per cause di forza maggiore ....	9
Art. 18 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione) .....	10
Art. 19 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica .....	10
Art.20 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale.....	10
Art. 21 Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori .....	10
TITOLO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE .....	11
Art.22 Attività funzionali all'insegnamento.....	11
Art.23 Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.....	11
Art.24 Criteri di ripartizione delle risorse per le finalità di cui all'art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021.....	12
Art.25 Criteri e modalità assegnazione delle ore di attività alternativa alla religione cattolica.....	13
Art.26 Criteri e modalità assegnazione delle ore residue (spezzoni orari fino a 6 ore).....	14
Art.27 Criteri e modalità gestione Tutoring tirocinanti TFA e universitari.....	14
TITOLO V DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA .....	15
Art.28 Incontro di inizio anno con il personale ATA.....	15
Art. 29 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione).....	15
Art.30 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita .....	15
<b>Art.31 Criteri generali delle modalità attuative e di priorità per l'accesso del lavoro agile e del lavoro da remoto .....</b>	<b>16</b>
Art.32 Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.....	16
TITOLO VI AREA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO .....	17
Art.33 Soggetti tutelati .....	17
Art.34 Obblighi del Dirigente Scolastico.....	18
Art.35 Servizio di Prevenzione e Protezione .....	18
Art.36 Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza .....	18
Art.37 Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.....	18
Art.38 Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori .....	19
Art.39 Riunione periodica della sicurezza .....	19

Art.40 Attività di aggiornamento, formazione ed informazione.....	19
Art.41 Individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro correlato e di fenomeni di burn-out .....	19
<b>PARTE ECONOMICA</b>	
<i>TITOLO VII PARTE ECONOMICA</i> .....	19
<i>CAPO I FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i> .....	19
Art.42 Risorse finanziarie disponibili.....	19
Art.43 Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto.....	20
Art.44 Fondi FIS a disposizione del personale Docente.....	20
Art.45 Fondi FIS a disposizione del personale ATA.....	21
Art.46 Decurtazione dei compensi attività aggiuntive.....	21
Art.47 Funzioni strumentali.....	21
Art.48 Incarichi specifici personale ATA.....	21
Art.49 Attività complementari di educazione fisica.....	21
Art.50 Valorizzazione del personale scolastico ai sensi dell'art. 88 CCNL 29/11/2007.....	22
Art.51 Valorizzazione della continuità didattica del personale docente.....	22
Art.52 Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo.....	22
Art.53 Conferimento degli incarichi.....	22
Art.54 Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA.....	22
<i>TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI</i> .....	22
<i>CAPO I LIQUIDAZIONE COMPENSI</i> .....	22
Art.55 Clausola di salvaguardia finanziaria.....	22
Art.56 Determinazione di residui.....	23
Art.57 Eventuali risorse aggiuntive.....	23
Art.58 Liquidazione del salario accessorio.....	23
Art.59 Certificazione di compatibilità economico/finanziaria.....	23
Art.60 Disposizioni finali.....	23
<i>CAPO II INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 CCNL 2019/2021</i> .....	23
Art. 61 Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali.....	23
ALLEGATO A – QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE.....	24
ALLEGATO B – RIPARTIZIONE DELLE RISORSE.....	25

## TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

### Art.1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati in termini di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia e il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica "A. Toscanini" di Aprilia e la delegazione trattante, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30, comma 4, lettera c) del CCNL 2019/21, in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

### Art.2 Interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta, ai sensi dell'art. 8 del CCNL 2019/21; la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative.
4. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

### Art.3 Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata convocata con la modalità e la tempistica all'uopo prevista.

## TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I RELAZIONI SINDACALI

#### Art.4 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/21, prevede i seguenti istituti:



- a. Informazione (art.30, comma 10, lettera b);
  - b. Confronto (art.30, comma 9, lettera b);
  - c. Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico, la RSU e le OO.SS. firmatarie CCNL 2019/21 e si svolgono in presenza; possono svolgersi on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
  5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### Art.5 Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### Art.6 Informazione

5. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
6. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
  - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c.10 lett. b2);
  - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30 c.10 lett. b3).
7. Sono altresì oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.
8. Il Dirigente fornisce l'informazione in forma scritta alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
9. L'informazione di cui all'art. 5, comma 4, del CCNL 2019-2021 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno.

#### Art.7 Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL Istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Sono oggetto di confronto ai sensi dell'art. 30, c. 9 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:
  - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 9 lett. b1);
  - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
  - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);

- d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4);
  - e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi art. 30 c. 9 lett. b5);
  - f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA art. 30 c. 9 lett. b6).
3. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
  4. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
  5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### Art.8 Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.
2. Sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di Istituzione scolastica, le seguenti materie:
  - a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, comma 4 c.1.);
  - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30, comma 4 c.2.);
  - c. i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, comma 4 c.3.);
  - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, comma 4 c.4.);
  - e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, comma 4 c.5.);
  - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, comma 4 c.6.);
  - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, comma 4 c.7.);
  - h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, comma 4 c.8.);
  - i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, comma 4 c.9.);
  - j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, comma 4 c.10.).
3. Sono inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa
  - a. la misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art. 54 del CCNL 2019/21;
  - b. per il personale docente, la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art. 44, comma 4, del CCNL 2019/21;
  - c. i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L. 205/2017 e art. 10, comma 5, D.L.123/2023);
  - d. la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21).
  - e. fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di

istituto e le eventuali precedenze previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 - 2024/25).

4. È altresì oggetto di contrattazione collettiva integrativa il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

#### Art.9 Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. Alla RSU e alle organizzazioni sindacali sono garantite, ove ne ricorrano i presupposti, tutte le forme di accesso previste dalla disciplina legislativa in materia di trasparenza, nei limiti e con le modalità previste.

### CAPO II DIRITTI SINDACALI

#### Art.10 Attività sindacale

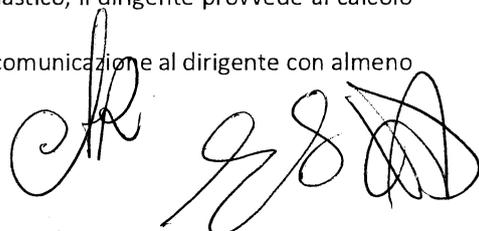
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un albo fisico e telematico e sono responsabili dell'affissione e della pubblicazione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nel Plesso di Via Amburgo, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione e il controllo del locale.
3. Il Dirigente pubblica all'albo sindacale le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno, su richiesta della RSU e delle OOSS.

#### Art.11 Assemblea sindacale in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, pubblicata sul sito istituzionale nelle sezioni Albo sindacale e Notizie; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, se l'adesione è totale, al fine di assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, è individuato in ogni sede 1 collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso per ogni edificio scolastico e il funzionamento dei servizi di segreteria con n. 1 amministrativo.
8. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### Art.12 Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola, sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio di ciascun anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.



4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

#### Art.13 Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

I contingenti di personale da prevedere in caso di sciopero per garantire i servizi pubblici essenziali e le prestazioni indispensabili, individuati nel "Regolamento di Istituto sulle procedure in caso di sciopero" redatto dal Dirigente Scolastico sulla base del Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Dirigente Scolastico e le OO.SS. territoriali in data 11/02/2021 prot. n° 1189, sono i seguenti:

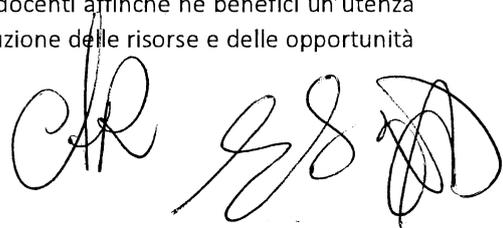
- a. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità:
    - I Docenti dei Consigli di classe/Team delle classi coinvolte;
    - N. 1 assistente amministrativo;
    - N.1 collaboratore scolastico per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale;
  - b. vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove attivi, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio:
    - N. 1 collaboratore scolastico per plesso (infanzia Via Amburgo ,primaria Via Amburgo, primaria Elsa Morante ,infanzia Elsa Morante, infanzia Leonardo da Vinci).
  - c. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti:
    - Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e/o Assistente Amministrativo.
1. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### TITOLO III RAPPORTO DI LAVORO

#### CAPO I ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI, CLASSI E SEZIONI

##### Art.14 Criteri generali per l'assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art. 3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi, salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di Istituto, fatto salvo le precedenze previste da specifiche disposizioni di legge e tenuto conto di eventuali situazioni di incompatibilità (es. iscritti parenti o affini entro il quarto grado), secondo i seguenti criteri:
  - a. continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico nei limiti delle esigenze organizzative e della disponibilità del posto nel plesso di riferimento. Il docente che lascia le classi terminali non necessariamente è assegnato alle classi in ingresso o comunque può essere collocato in altre classi, in presenza di ore disponibili;
  - b. equa distribuzione delle risorse umane tra i plessi;
  - c. valorizzazione delle professionalità e delle competenze specifiche, in particolare verranno considerate la formazione sulla metodologia innovative ed inclusive adottate dall'Istituto;
  - d. anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto;
  - e. evitando l'assegnazione a classi in cui siano iscritti parenti o affini entro il quarto grado.
2. Il Dirigente Scolastico avrà facoltà di derogare dai criteri indicati nei punti precedenti nei casi seguenti:
  - a. presenza di situazioni particolari e/o riservate;
  - b. criticità che potrebbero influire negativamente sul servizio che la scuola è tenuta a offrire in termini di efficacia pedagogico-didattica;
  - c. necessità di ripartizione di competenze specifiche possedute da singoli docenti affinché ne benefici un'utenza quanto più ampia possibile e sulla base del principio di paritetica distribuzione delle risorse e delle opportunità tra i plessi.



3. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

#### Art.15 Criteri generali per l'assegnazione del personale ATA

1. Il personale amministrativo presta servizio presso la sede centrale dell'Istituto, pertanto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente relativa ai Collaboratori scolastici.
2. Le assegnazioni dei collaboratori scolastici alle sedi sono disposte secondo le seguenti fasi:
  - a. esigenze organizzative rispetto al PTOF e connesse all'articolazione del curricolo di Istituto; esame della situazione in concreto delle esigenze dei singoli plessi;
  - b. presenza di almeno una figura femminile in ogni plesso (se presenti ed ove possibile);
  - c. presenza di non più di una unità di personale con mansioni ridotte per plesso (se presenti ed ove possibile), al fine di garantire il miglior servizio;
  - d. presenza di non più di una unità di personale che usufruisce dei diritti previsti dalla L. 104/92 per plesso (se presenti ed ove possibile), al fine di garantire il miglior servizio;
  - e. equa distribuzione dei carichi di lavoro;
  - f. richieste del personale titolare in servizio nell'Istituto;
  - g. assegnazione del personale che entra a far parte dell'organico dell'Istituto per la prima volta.
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

#### Art.16 Criteri generali per l'assegnazione degli assistenti tecnici informatici

1. Tenuto conto che il DDG 163 del 24/4/2020 dell'USR Lazio ha individuato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministro dell'istruzione prot. n. 187 del 26/3/2020, in ciascuna ambito territoriale regionale le istituzioni scolastiche del primo ciclo in qualità di "scuola polo", alle quali ha assegnato un contingente di assistente tecnico informatico. Tenuto conto che il contingente assegnato all'I.C. Toscanini di Aprilia, scuola polo dell'ambito LT 21, è pari a due unità e deve essere assegnato a 10 Istituzioni Scolastiche.
2. Il personale A.T. titolare presso la scuola Polo sarà destinato alle Istituzioni scolastiche dell'ambito LT 21, secondo i seguenti criteri:
  - a. condizioni derivanti da tutela di legge;
  - b. formale richiesta dell'interessato al Dirigente Scolastico;
  - c. conferma sedi già assegnate l'anno precedente;
  - d. graduatoria di istituto.
3. Il personale A.T. supplente sarà destinato nelle varie sedi secondo i seguenti criteri:
  - a. conferma delle sedi se già assegnate l'anno precedente;
  - b. formale richiesta dell'interessato al Dirigente Scolastico basata sulla viciniorità;
  - c. sorteggio.

### CAPO II DISPOSIZIONI PARTICOLARI

#### Art.17 Organizzazione del lavoro in caso di interruzione del servizio scolastico per cause di forza maggiore

1. I giorni di interruzione del servizio per causa di forza maggiore (elezioni-calamità naturali- disinfestazioni, ecc.) non sono soggetti a recupero e/o ferie.
2. Dovendo assicurare il servizio nelle sedi dove eventualmente non è prevista interruzione dell'attività, si stabiliscono i seguenti criteri di utilizzo del personale ATA:
  - a. funzionamento sede centrale e chiusura uno o più plessi:
    - ✓ assistenti amministrativi: rispetteranno l'orario di servizio previsto;
    - ✓ collaboratori scolastici: i collaboratori in servizio nei plessi chiusi assicureranno a rotazione la reperibilità per l'eventuale sostituzione dei colleghi assenti in sede centrale e nelle altre sedi aperte per ogni giorno di chiusura e per ogni turno di servizio.
  - b. funzionamento uno o più plessi e chiusura sede centrale:
    - ✓ assistenti amministrativi: in servizio nella modalità smart working e garanzia dei servizi essenziali;

- ✓ collaboratori scolastici: i collaboratori in servizio nella sede centrale assicureranno a rotazione la reperibilità per l'eventuale sostituzione dei colleghi assenti nei plessi funzionanti per ogni giorno di chiusura e per ogni turno di servizio.
3. Relativamente al personale docente, dovendo assicurare il servizio nelle sedi dove eventualmente non è prevista interruzione dell'attività, si stabiliscono i seguenti criteri di utilizzo del personale; il personale docente delle sedi chiuse, dello stesso ordine e grado di scuola del personale impegnato nelle sedi aperte, deve garantire la propria reperibilità per l'eventuale sostituzione dei colleghi assenti, secondo il seguente criterio prioritario e sequenziale:
    - a. utilizzo dei docenti che abbiano dato disponibilità all'effettuazione delle supplenze;
    - b. utilizzo dei docenti con ore di recupero maturate nei due mesi antecedenti;
    - c. utilizzo dei docenti secondo l'anzianità di servizio, a partire dal meno anziano, a rotazione.

Art. 18 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale nelle Sezioni: Albo online, Notizie, Circolari e Albo Sindacale, sul registro elettronico e/o trasmesse nelle rispettive caselle di posta elettronica di servizio o altra posta comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Il personale ha diritto alla disconnessione (art. 14, c. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021).
3. Tutto il personale è tenuto a consultare le comunicazioni trasmesse, in orario diverso da quello di servizio, almeno una volta al giorno (con esclusione del sabato della domenica e dei festivi), dalle ore 08,00 e le ore 18:00.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
4. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
  - a. esecuzione dei progetti comunitari, nazionali e regionali;
  - b. adempimenti relativi agli obblighi di legge;
  - c. assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
  - d. supporto informatico ai docenti in occasione degli scrutini e degli esami di Stato;
  - e. altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
5. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
6. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

Art.20 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA, in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica, sono ripartite tra le diverse categorie di personale docente ed ATA in proporzione delle consistenze degli organici di fatto e della specifica destinazione delle risorse.
2. Analoga ripartizione si applica alle risorse del PNRR.
3. Il criterio di ripartizione di cui ai commi precedenti non si applica nel caso in cui le risorse siano vincolate specificatamente ad una determinata categoria di personale e/o attività.

Art. 21 Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori

1. Ciascun dipendente può esprimere la propria disponibilità/candidatura per ricoprire incarichi che permettono l'accesso a compensi accessori. In caso di più disponibilità/candidature rispetto alle reali esigenze di servizio il

Dirigente scolastico, su proposta del Collegio dei Docenti, attribuisce gli incarichi tenendo conto dei titoli professionali, di servizio e culturali. Nel caso di assenza di disponibilità/candidature il Dirigente attribuisce gli incarichi direttamente al personale che acconsente alla sua proposta e ne dà comunicazione successiva alle parti.

2. L'attribuzione degli incarichi connessi alla realizzazione di progetti nazionali e comunitari è disposta dal Dirigente scolastico tenendo conto dei criteri di selezione deliberati dagli OO.CC. competenti.
3. L'attribuzione degli incarichi connessi alla realizzazione di progetti a valere sulle risorse del PNRR è disposta dal Dirigente scolastico tenendo conto delle disposizioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dell'Unità di missione del PNRR e dei criteri di selezione deliberati dagli OO.CC. competenti.

#### TITOLO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE

##### Art.22 Attività funzionali all'insegnamento

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.
2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:
  - a. alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
  - b. alla correzione degli elaborati;
  - c. ai rapporti individuali con le famiglie.
3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:
  - a. partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;
  - b. la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;
  - c. lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.
4. Fermo restando che le ore di cui alle lettere a) e b) del comma 3 sono prioritariamente destinate alle attività collegiali ivi indicate, le ore non utilizzate a tal fine sono destinate, nei limiti di cui alle lett. a) e b), alle attività di formazione programmate annualmente dal collegio docenti con il PTOF.
5. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra Istituto e famiglie.
6. Con Regolamento d'Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola primaria dall'art. 43 (Attività dei docenti), comma 5, e di alcune delle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) del presente articolo che non rivestano carattere deliberativo; con il medesimo strumento è possibile estendere lo svolgimento a distanza alle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) che rivestono carattere deliberativo sulla base dei criteri definiti dal MIM, previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a).

##### Art.23 Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. La formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.
2. L'Istituzione scolastica, per garantire le attività formative, nell'ambito delle proprie competenze, utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. In via prioritaria, il personale in servizio deve partecipare alle iniziative di formazione obbligatorie e/o deliberate dal Collegio dei docenti, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

3. La formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti). Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari, stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78.
4. Il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche. La fruizione di tali giorni è disposta dal Dirigente scolastico, previa richiesta da presentare con almeno cinque giorni di anticipo dagli interessati, in base ai seguenti criteri e modalità:
  - a. Oggetto del corso:
    - ✓ per il completamento della laurea e l'iscrizione a corsi di laurea per gli insegnanti diplomati in servizio;
    - ✓ per le attività previste dal Piano di formazione e aggiornamento deliberato dal Collegio dei docenti, coerenti con la disciplina insegnata e con la progettualità prevista nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
    - ✓ per le iniziative a valere sulle risorse del PNRR, MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)
    - ✓ per le iniziative a valere sulle risorse del PNRR, MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)
    - ✓ per le iniziative a valere sulle risorse del PNRR - Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0";
    - ✓ per le iniziative allineate alla *mission* dell'Istituto, come definite nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di miglioramento PDM;
    - ✓ per altre iniziative formative da parte di Enti accreditati.
  - b. Ente promotore:
    - ✓ corsi organizzati dall'Istituto anche in rete con altre Istituzioni scolastiche o autorizzati dall'Ambito, dall'USR Lazio o dal MIM;
    - ✓ corsi organizzati da altre amministrazioni pubbliche (Università, Enti qualificati autorizzati presso MIM);
    - ✓ corsi organizzati da Associazioni, Enti, Società di formazione, rete di scuole e rientranti nelle iniziative di cui al punto precedente;
  - c. Priorità di accoglimento delle domande:
    - ✓ docenti a tempo indeterminato;
    - ✓ coerenza con la disciplina di insegnamento e/o coerenza con l'incarico che si svolge all'interno dell'Istituto;
    - ✓ possibilità di essere sostituiti durante l'assenza con personale interno.
5. Qualora per lo stesso periodo vi siano più richieste di partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento, in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità, nell'ordine, ai docenti che:
  - ✓ ricoprono un incarico nell'organigramma dell'Istituto, con precedenza ai Collaboratori del Dirigente Scolastico e alle Funzioni Strumentali;
  - ✓ non hanno fruito negli ultimi 3 anni di permessi con esonero dal servizio;
  - ✓ avendo fruito negli ultimi tre anni di permessi con esonero dal servizio, hanno una minore anzianità di servizio.
6. Il docente che ha fruito dei permessi con esonero dal servizio deve trasmettere alla Segreteria l'attestato di partecipazione alle iniziative di formazione e/o di aggiornamento e relazionare in Collegio dei docenti le esperienze maturate mediante consegna/invio di materiali a tutti i docenti in servizio nell'Istituto.
7. Il limite massimo di partecipazione ad una stessa iniziativa di aggiornamento e formazione con esonero dal servizio è fissato al 2% per ordine di scuola. Dalla percentuale sono esclusi i docenti di sostegno.

Art.24 Criteri di ripartizione delle risorse per le finalità di cui all'art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021

1. Il Piano annuale delle attività del personale docente, come deliberato dal Collegio dei docenti, include le attività formative previste dal Piano di formazione, nel rispetto del monte ore di cui art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21, salvo i corsi a valere sulle risorse del PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento

dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche – Linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti (D.M. 65/2023) - Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

2. Una quota del FIS è riservata per le finalità di cui all'art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021, relativamente al compenso - anche forfettario – destinato ai docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21.
3. L'accesso allo specifico fondo di cui sopra è consentito a tutti i docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21, nei limiti dello stanziamento disponibile ed esclusivamente per la frequenza di corsi organizzati dall'Istituto e previsti nel Piano di formazione deliberato dal Collegio dei docenti o espressamente e formalmente autorizzati dal Dirigente scolastico, con conseguimento dell'attestato conclusivo da cui si evinca il superamento con successo del corso.
4. Concorrono a definire il monte ore individuale al fine dell'accesso alle risorse di cui trattasi, esclusivamente le ore di formazione che hanno consentito il conseguimento dell'attestato finale di partecipazione o la frequenza di corsi per non meno del 70% del monte ore previste, salvo casi di comprovata oggettiva impossibilità sopravvenuta.
5. Nei casi in cui il personale docente dovesse effettuare attività di formazione in orario di non insegnamento superando il monte ore previsto dal citato art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21, a richiesta dell'interessato/a, saranno corrisposti euro 19,25 l'ora (lordo dipendente) fino al massimo della quota assegnata annualmente nel MOF (art. 78, c. 7, lett. j) *Formazione Docenti* pari ad Euro 4345,57 (225 h ad € 19,25).
6. Qualora la consistenza economica assegnata annualmente nel MOF (art. 78, c. 7, lett. j) *Formazione Docenti*) non consenta la liquidazione delle spettanze di cui al comma 5 per presente articolo, saranno riconosciuti importi forfettari proporzionati al numero di ore svolte fino a concorrenza delle risorse disponibili

#### Art.25 Criteri e modalità assegnazione delle ore di attività alternativa alla religione cattolica

1. L'assegnazione delle ore di attività alternativa alla religione cattolica è disposta in base alle disposizioni richiamate nella nota prot. n. 26482 del 07/03/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, trasmessa alle scuole dal MIUR con nota prot. 1670 del 22/03/2011.
2. Ai fini della copertura delle predette ore, il Dirigente scolastico procede:
  - a. prioritariamente le ore di attività alternative sono da attribuire ai docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola, con precedenza nei confronti degli eventuali docenti totalmente in esubero e successivamente nei confronti di quelli che hanno l'obbligo di completare l'orario di cattedra, trattandosi di personale già retribuito per l'intero orario;
  - b. nel caso in cui non si possa procedere come indicato nel precedente punto a), il Dirigente scolastico conferisce le ore alternative alla Religione Cattolica come ore eccedenti l'orario di cattedra fino al limite massimo di 6 ore. Come previsto dal comma 4 dell'articolo 22 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001 n. 448 e come ribadito dall'art. 2, comma 3, dell'O.M. n. 60 del 10/7/2020, l'assegnazione spetta a coloro che, in servizio nella scuola come docenti a tempo indeterminato e come supplenti con nomina fino al termine dell'anno scolastico o fino al termine delle attività didattiche, abbiano già completato l'orario di cattedra ed abbiano manifestato la propria specifica disponibilità. L'invito a comunicare la disponibilità a svolgere le ore alternative come ore eccedenti è rivolto a tutti gli insegnanti in servizio, ad eccezione dei docenti di Religione cattolica (nota MEF n. 7181 del 7.5.2014). L'invito ad effettuare le attività alternative come ore eccedenti non potrà inoltre essere rivolto ai docenti di scuola dell'infanzia e primaria in servizio per orario di cattedra, in applicazione della pronuncia della Corte dei conti secondo cui ai citati docenti non possono essere attribuite ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo.
  - c. qualora non sia possibile procedere secondo le modalità di cui ai punti a) e b), il Dirigente scolastico potrà stipulare contratti a tempo determinato prioritariamente con supplenti già in servizio per orario inferiore a cattedra, ai fini del completamento dell'orario, e successivamente in via del tutto residuale con aspiranti inclusi nelle graduatorie di istituto.
3. Nelle ipotesi di cui ai punti a) b) e c) del comma precedente, il Dirigente scolastico avrà cura di scegliere i docenti tra quelli che non siano già in servizio nella classe. Nelle ipotesi illustrate alle lettere b) (ore eccedenti) e c) (stipula contratti a tempo determinato), la retribuzione decorre dalla data di inizio delle attività e termina il 30 giugno 2025 (termine attività didattiche a. s. 2024/25).
4. Ai fini dell'attribuzione delle ore, in coerenza con le vigenti disposizioni, e tenuto conto di quanto disposto dalla nota prot. n. 26482 del 07/03/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono identificate quattro tipologie di destinatari e le conseguenti modalità di retribuzione:

- a. personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola (trattandosi di personale già retribuito per l'intero orario, l'insegnamento non comporta oneri aggiuntivi);
  - b. docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo (tali ore, svolte da personale docente di ruolo o non di ruolo, possono essere liquidate come ore eccedenti sui piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi allo stipendio base);
  - c. personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo;
  - d. in via residuale, personale supplente appositamente assunto, non potendo ricorrere ad una delle ipotesi sopra specificate, secondo quanto previsto in tema di supplenze annuali.
5. Tenuto conto dell'ordine di priorità di cui al comma precedente, nelle ipotesi di cui alle lettere a-b-c, per l'attribuzione delle ore si terrà conto dei seguenti criteri:
- a. docenti non in servizio nella classe;
  - b. compatibilità delle ore disponibili con l'orario di servizio del docente;
  - c. equilibrata assegnazione delle ore tra i docenti, tenuto conto anche della dichiarata disponibilità;
  - d. anzianità di servizio nell'Istituto.

#### Art.26 Criteri e modalità assegnazione delle ore residue (spezzoni orari fino a 6 ore)

1. L'assegnazione degli spezzoni pari o inferiori a 6 ore, che non concorrono a costituire cattedra, è disposta dal dirigente scolastico in base a quanto disciplinato dall'articolo 2, comma 4, della O.M. n. 88 del 16 maggio 2024.
2. Nella scuola secondaria di primo, in subordine a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4 della citata O.M., in applicazione dell'articolo 22, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il dirigente scolastico provvede alla copertura delle ore di insegnamento pari o inferiori a sei ore settimanali, che non concorrono a costituire cattedra, attribuendole, con il loro consenso, ai docenti in servizio nella scuola, forniti di specifica abilitazione o specializzazione per l'insegnamento di cui trattasi, prioritariamente al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario e, successivamente al personale con contratto ad orario completo – prima al personale con contratto a tempo indeterminato, poi al personale con contratto a tempo determinato – fino al limite di 24 ore settimanali come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo.
3. In subordine a tali attribuzioni, nei casi in cui rimangano ore che non sia stato possibile assegnare al personale in servizio nella scuola, il Dirigente scolastico provvede all'assunzione di nuovi supplenti utilizzando le graduatorie di istituto, relative alla specifica disciplina di insegnamento.
4. Il Dirigente scolastico, pertanto, previo consenso degli interessati e sino al limite massimo di 24 ore settimanali come ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo, assegna le ore in esame al personale di seguito indicato, in possesso della relativa abilitazione/specializzazione, nell'ordine seguente:
  - a. docenti con contratto a tempo determinato, aventi titolo al completamento d'orario, in servizio nella scuola e in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento di interesse;
  - b. docenti di ruolo della scuola, in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento di interesse, sino ad un massimo di 24 ore settimanali, come ore aggiuntive di insegnamento;
  - c. docenti a tempo determinato, in servizio nella scuola e in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento di interesse, sino ad un massimo di 24 ore settimanali, come ore aggiuntive di insegnamento.
5. Tenuto conto dell'ordine di priorità di cui sopra, acquisito il parere del Collegio dei docenti, per l'assegnazione ai docenti degli spezzoni pari o inferiori a 6 ore, che non concorrono a costituire cattedra, si terrà conto dei seguenti criteri di precedenza:
  - a. compatibilità delle ore disponibili con l'orario di servizio del docente;
  - b. anzianità di servizio sulla classe di concorso;
  - c. anzianità di servizio nell'istituto.

#### Art.27 Criteri e modalità gestione Tutoring tirocinanti TFA e universitari

1. L'Istituto accoglie tirocinanti e sottoscrive accordi con le rispettive università al fine di organizzare e gestire il tirocinio formativo dei laureandi/specializzandi.
2. Le risorse disponibili sono distribuite tra il personale amministrativo e il personale docente per una quota pari al 65% per il profilo docente e 35% per il profilo ATA.
3. L'individuazione dei tutor scolastico è disposta a partire dal percorso di studi del laureando/specializzando e dalla specifica classe di concorso richiesta a seguito dell'Accordo sottoscritto dalla scuola.

4. L'attribuzione dell'incarico di tutor è disposta dal dirigente scolastico nel rispetto dei criteri di cui al DM 8 novembre 2011 e del DM 93/2012 e tenendo conto della disponibilità del personale docente.
5. L'individuazione del personale amministrativo è disposta dal dirigente scolastico su proposta del DSGA, tenuto conto della disponibilità del personale, dell'equilibrata attribuzione degli incarichi e delle specifiche competenze.

#### TITOLO V DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

##### Art.28 Incontro di inizio anno con il personale ATA

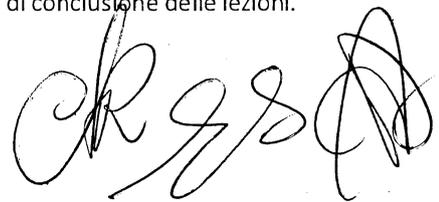
1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

##### Art. 29 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse o in caso di assenza di una o più unità di personale. In particolare, la sostituzione del personale ATA assente per brevi periodi, per i quali il Dirigente scolastico non può ricorrere a supplenze brevi, è disciplinata come segue:
  - a. Collaboratori scolastici: la sostituzione, per ogni unità di personale assente, avviene di norma da parte dei collaboratori presenti nel medesimo reparto/piano e senza necessità di incarico formale; in mancanza di colleghi nel reparto/piano la sostituzione avviene da parte dei collaboratori presenti nel plesso, altrimenti con spostamento di personale fra plessi. Per l'attività di sostituzione è riconosciuta n. 1 (una) ora al giorno per unità assente. La sostituzione è annotata su apposito registro firme. Il sostituto assicura lo svolgimento dei compiti di pulizia e se la sostituzione avviene per collega sullo stesso reparto/piano provvede anche alla vigilanza.
  - b. Personale amministrativo: la sostituzione, per ogni unità di personale assente, avviene da parte dei colleghi presenti con il riconoscimento di n. ore 1 (una) al giorno per assente, con precedenza per il personale operante nello stesso settore. I sostituti assicurano gli adempimenti dei compiti più urgenti e aventi termini di scadenza e comunque il servizio protocollo della posta in ingresso e uscita, la spedizione della posta, la rilevazione delle assenze e la richiesta delle visite fiscali.
  - c. La sostituzione per le assenze riconducibili alla fruizione di ferie e/o recuperi compensativi non fa maturare alcun compenso aggiuntivo o diritto a recupero di straordinario.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

##### Art.30 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita

1. L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica o educativa è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale distribuendolo anche in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi di ciascuna istituzione scolastica o educativa (piano dell'offerta formativa, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane ecc.).
2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
3. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - a. l'orario di entrata potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - b. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.



### **Art.31 Criteri generali delle modalità attuative e di priorità per l'accesso del lavoro agile e del lavoro da remoto**

Per il profilo docente e per il profilo ATA – collaboratore scolastico e assistente tecnico non è previsto né il lavoro agile né il lavoro da remoto, perché incompatibile con le attività svolte e con le esigenze organizzative e gestionali dell'Istituto.

Per il profilo ATA – assistente amministrativo si individuano i seguenti criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto:

È possibile addivenire alla stipula dell'accordo individuale per il lavoro agile e per il lavoro da remoto su richiesta motivata del lavoro, nei casi individuati all'interno del piano delle attività;

1. Si stabilisce il limite massimo di n° 1 unità di personale amministrativo collocato in lavoro a distanza, al fine di assicurare l'efficienza e la piena funzionalità dell'istituzione scolastica e di garantire il rapporto con il pubblico, con il personale, con gli studenti e con i fornitori;
2. È consentito lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza per non più di un giorno a settimana. Per i dipendenti con contratto a tempo parziale verticale, non appare opportuno prevedere la possibilità del lavoro a distanza;
3. L'accordo individuale ha la durata massima di un anno scolastico;
4. Gli strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa sono assegnati al lavoratore dall'istituzione scolastica esclusivamente nel caso del lavoro da remoto;
5. Il lavoro da remoto può essere svolto nella sola forma del telelavoro domiciliare, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione;
6. Per il lavoro agile, durante la fascia di contattabilità, il dipendente deve sempre essere raggiungibile sia telefonicamente, sia tramite posta elettronica che tramite piattaforma Googleworkspace. La fascia di contattabilità corrisponde all'orario di servizio, pari a sette ore e dodiciminuti, anche frazionabili tra orario antimeridiano e pomeridiano.

Si individuano i seguenti criteri per l'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto. Premesso che l'istanza può essere accolta là dove ricorrano i seguenti requisiti:

- esperienza consolidata nell'esecuzione di compiti complessi richiedenti specifica capacità di attuazione delle procedure e autonomia operativa;
- capacità di utilizzo autonomo dei software e delle piattaforme digitali ministeriali e gestionali utilizzati dall'istituzione scolastica;
- avere assolto agli obblighi formativi in materia di sicurezza sul lavoro
- presenza di connessione internet che consenta la piena operatività.

Il personale potrà accedere al lavoro a distanza secondo le seguenti precedenze:

1. lavoratori diversamente abili in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n.104/1992;
2. lavoratori fragili individuati ai sensi del D.M. n. 4/2022;
3. lavoratori con figli diversamente abili;
4. lavoratori con figli fino a 12 anni di età;
5. caregiver di cui all'art. 1, comma 255, Legge n. 205/2017;
6. situazioni particolari debitamente documentate sottoposte alla valutazione del datore di lavoro.

A parità di condizioni, si verificherà la concorrenza di ulteriori requisiti di priorità.

In caso di ulteriore parità, si utilizzerà il criterio della rotazione su base mensile.

### **Art.32 Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento**

1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. La formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.
2. L'Istituzione scolastica, per garantire le attività formative, nell'ambito delle proprie competenze, utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. In via



- prioritaria, il personale in servizio deve partecipare alle iniziative di formazione programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.
3. Al fine di evitare oneri di sostituzione del personale assente per partecipare ad attività formative, i corsi di formazione organizzati dall'Istituzione scolastica avvengono, di norma, durante l'orario di servizio. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti.
  4. La fruizione dei permessi di formazione/aggiornamento, da considerarsi come servizio prestato a tutti gli effetti, è disposta dal Dirigente scolastico previa richiesta da presentare con almeno cinque giorni di anticipo e in base ai seguenti criteri e modalità:
    - a. Oggetto del corso:
      - ✓ per attività deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa;
      - ✓ per le iniziative a valere sulle risorse del PNRR, MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023);
      - ✓ per attività connesse agli adempimenti amministrativo-contabili dell'Istituto;
      - ✓ per le iniziative allineate alla *mission* dell'Istituto, come definite nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di miglioramento PDM.
    - b. Ente promotore:
      - ✓ corsi organizzati dall'Istituto anche in rete con altre Istituzioni scolastiche o autorizzati dall'Ambito, dall'USR Lazio o dal MIM;
      - ✓ corsi organizzati da altre amministrazioni pubbliche (Università, Enti qualificati autorizzati presso MIM);
      - ✓ corsi organizzati da Associazioni, Enti, Società di formazione, rete di scuole e rientranti nelle iniziative di cui al punto precedente;
    - c. Priorità di accoglimento delle domande:
      - ✓ personale a tempo indeterminato;
      - ✓ coerenza con gli incarichi attribuiti dal DSGA.
  5. Qualora per lo stesso periodo vi siano più richieste di partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento, in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità nell'ordine:
    - a. alle iniziative che permettono di garantire la formazione di competenze specifiche necessarie all'Istituto e con una ricaduta sul miglioramento della qualità del servizio scolastico;
    - b. al personale che non ha fruito negli ultimi 3 anni di permessi con esonero dal servizio;
    - c. al personale che avendo fruito negli ultimi tre anni di permessi con esonero dal servizio, ha una minore anzianità di servizio;
  6. Il personale ATA che ha fruito dei permessi con esonero dal servizio deve trasmettere alla Segreteria l'attestato di partecipazione alle iniziative di formazione e/o di aggiornamento, relazionare alla DSGA, diffondere le informazioni e le esperienze/esperienze/conoscenze mediante consegna/invio di materiali a tutti i colleghi in servizio nell'Istituto. La DSGA, nell'assegnazione degli incarichi, terrà conto del percorso di aggiornamento/formazione seguito.
  7. Per il personale ATA il limite massimo di partecipazione ad una stessa iniziativa di aggiornamento e formazione con esonero dal servizio è fissato a due unità di personale. Ulteriori giorni di esonero saranno concessi nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio, da valutare di volta in volta. Qualora dovessero mancare le condizioni di sostituibilità, il personale sarà chiamato in servizio.

## TITOLO VI AREA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### Art.33 Soggetti tutelati

1. Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.
2. Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.



#### Art.34 Obblighi del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 242/96, ha i seguenti obblighi di sicurezza:
  - a. Redazione del Documento di valutazione dei rischi, anche avvalendosi di esperti interni od esterni, nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
  - b. Revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi con l'integrazione delle misure necessarie al contenimento dell'epidemia ai sensi del Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.
  - c. Richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
  - d. Adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
  - e. Adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
  - f. Valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
  - g. Designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al s.p.p. - antincendio – evacuazione - pronto soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
  - h. Formazione addetti di cui al punto precedente;
  - i. Formazione addetti antincendio da parte di organi abilitativi (VV.FF.) qualora ne ricorrano le condizioni;
  - j. Formazione rivolta a studenti e personale scolastico anche facendo riferimento a modalità di autoformazione (utilizzo cd rom fornito dal Ministero, opuscoli informativi);
  - k. Consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
  - l. Nomina medico competente incaricato ove ne ricorrano le condizioni;
  - m. Corretta tenuta cartelle sanitarie dei lavoratori soggetti sorveglianza sanitaria e del relativo protocollo sanitario;
  - n. Corretta tenuta del libro matricola: registro degli infortuni;
  - o. Redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative.

#### Art.35 Servizio di Prevenzione e Protezione

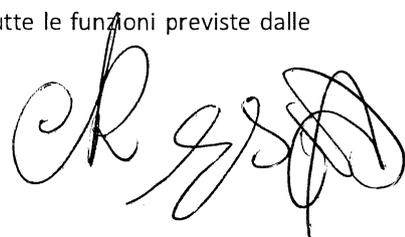
1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

#### Art.36 Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il RLS è stato designato dalla RSU tra il personale interno all'Istituto disponibile e in possesso delle necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

#### Art.37 Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



#### Art.38 Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori

1. La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro qualora in seguito alla valutazione del rischio siano individuati rischi specifici per i quali la normativa vigente prevede la sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute come: l'uso di videoterminali per almeno venti ore settimanali, al netto delle pause.
3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza viene effettuata tra i medici competenti in Medicina del Lavoro inseriti nell'elenco fornito dall'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina.

#### Art.39 Riunione periodica della sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano il consulente del Dirigente Scolastico per la sicurezza, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti al servizio di Prevenzione e Protezione. Nel corso della riunione il DS pone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei DPI, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori previsti.

#### Art.40 Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011.

#### Art.41 Individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro correlato e di fenomeni di burn-out

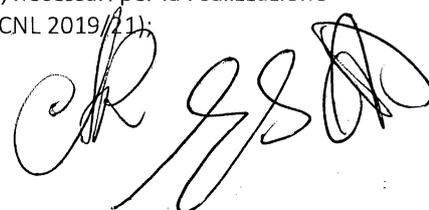
1. La dirigenza si impegna ad individuare le misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out, con la partecipazione e la collaborazione delle figure di riferimento in materia di sicurezza dei lavoratori.
2. La Dirigenza adotta le misure di gestione e comunicazione finalizzate a:
  - chiarire gli obiettivi istituzionali individuati nel PTOF e il relativo ruolo di ciascun profilo professionale;
  - assicurare un sostegno adeguato al miglioramento delle condizioni organizzative: equità nei carichi di lavoro, chiara individuazione di responsabilità e compiti funzionali alle attività e valorizzazione delle competenze;
  - controllare il sistema premiante e garantire l'equità interna.

### TITOLO VII PARTE ECONOMICA

#### CAPO I FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### Art.42 Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dai seguenti finanziamenti:
  - a. Fondo delle Istituzioni scolastiche; tale risorsa finanziaria contempla l'incremento contrattuale dell'indennità di direzione - parte variabile al DSGA, gravante sul FIS, come disposto dall'articolo 56, comma 1, ultimo periodo, del CCNL triennio 2019-2021 e il compenso, anche forfettario per le finalità di cui all'art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021, destinato ai docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21;
  - b. Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
  - c. Incarichi Specifici del personale ATA, destinati a retribuire:
    - i. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia, nonché di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, come descritto nel piano delle attività (di cui all'art. 54 co. 1 CCNL 2019/21);



- II. oltre alle prestazioni di cui al punto i., per il personale appartenente all'Area dei Collaboratori scolastici, gli incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso (art. 54, comma 4, terzo periodo).

Tali incarichi sono retribuiti con una indennità stabilita in sede di contrattazione d'istituto, il cui valore varia in considerazione dei criteri di seguito riportati:

- ✓ numerosità degli alunni assistiti con disabilità;
- ✓ numerosità degli alunni dell'infanzia assistiti;
- ✓ attività di primo soccorso

fermo restando la misura di riferimento definita dal CCNL per la posizione economica (euro 700,00 euro - lordo dipendente- ovvero 928,90 euro -lordo stato).

Per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata a detti incarichi è assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento.

- d. remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti;
- e. remunerazione delle attività complementari di educazione fisica;
- f. valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;
- g. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
- h. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21);
- i. eventuali residui anni precedenti.

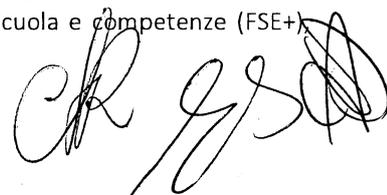
#### Art.43 Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Prioritariamente, dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) viene detratta la parte variabile da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA e la parte destinata alla formazione (art. 36, c. 7, CCNL monte ore superiore art. 44, c. 4, CCNL)

1. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica viene così ripartita:
  - ✓ 70 % al personale docente
  - ✓ 30 % al personale ATA.
2. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 in base alle quali le risorse relative alla valorizzazione del personale scolastico, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate:
  - ✓ 70 % al personale docente
  - ✓ 30 % al personale ATA.
3. Le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti sono destinate per le medesime finalità e per la stessa categoria di personale, docente ed ATA.
4. La quantificazione del finanziamento disponibile, comprensivo delle risorse del corrente anno scolastico e delle economie, è riportata nell'allegato A, tabella C; la ripartizione tra il personale docente e ATA sono riportate nell'allegato B.

#### Art.44 Fondi FIS a disposizione del personale Docente

1. Le risorse disponibili per il personale docente sono impegnate per le seguenti finalità:
  - a. Attività funzionali all'offerta formativa: i compensi per le collaborazioni e le commissioni saranno erogate su base oraria ovvero in forma forfettaria per tutte le funzioni che per la complessità delle azioni e dei compiti svolti durante la durata dell'intero anno scolastico possono essere rendicontate prescindendo dalla quantificazione in ore. .
  - b. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzarsi in orario curriculare ed extracurriculare: detti progetti sono stati calibrati dal Collegio dei Docenti in considerazione dei moduli finanziati con *il PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi* (D.M. 65/2023) - Linea A Percorsi formativi STEM, digitali, lingue per studenti e le risorse di cui ai Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+)

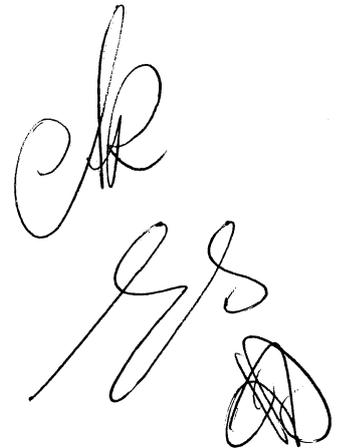


Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6. A.4.A- Interventi di cui al decreto n. 72 dell'11/04/2024 del Ministro dell'istruzione e del merito – Avviso Pubblico prot. n. 59369 del 19/4/2024 - Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 (c.d. Piano Estate) - Progetto "Competenze per il futuro" – CNP ESO4.6.A4.A-FSEPNA-2024-115- CUP G54D24001160007.

2. La ripartizione delle risorse è riportata nell'allegato B del presente contratto, tabella B (Attività funzionali all'offerta formativa) e tabella C (Progetti di ampliamento dell'offerta formativa).

#### Art.45 Fondi FIS a disposizione del personale ATA

1. Considerando la complessità dell'istituto scolastico, la pesante ricaduta lavorativa sugli Assistenti amministrativi per la realizzazione del PNRR, la verifica titoli delle GPS e aggiornamento graduatorie ATA, la partecipazione ai corsi di formazione durante l'anno scolastico riferiti alla linea di intervento MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, la quota di risorse complessivamente assegnata al personale ATA è ripartita tra Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici rispettivamente nelle percentuali 30%-70%, con eventuali piccoli adattamenti finalizzati a minimizzare le eventuali economie.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 (lordo dipendente) su proposta del DSGA per esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Il finanziamento assegnato è ripartito come da allegato B, tabella D (Assistenti amministrativi) e tabella E (Collaboratori scolastici).



#### Art.46 Decurtazione dei compensi attività aggiuntive

1. Per assenze superiori a 30 giorni, continuative e non, verrà decurtato 1/10 (un decimo) di compenso orario e/o forfettario, considerando il periodo settembre-giugno di ogni anno scolastico.
2. Su proposta del DSGA, le decurtazioni saranno redistribuite nell'anno scolastico di riferimento, tenuto conto del Piano di lavoro annuale del personale ATA e previa informativa alla RSU.

#### Art.47 Funzioni strumentali

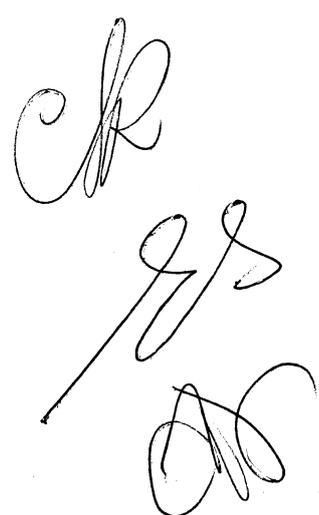
1. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto (4 funzioni strumentali - 8 unità di personale), il finanziamento assegnato è ripartito equamente tra il numero dei docenti definiti dal Collegio stesso.
2. Nel caso in cui le funzioni in cui sono previste n. 2 unità di personale siano assunte da un solo docente (per mancanza di docenti disponibili), lo stesso percepirà la quota prevista per due docenti.
3. Il finanziamento assegnato è ripartito come da allegato B, tabella A.

#### Art.48 Incarichi specifici personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da riconoscere al personale.
2. I compiti del personale ATA sono costituiti:
  - a. dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
3. da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso e alla sanificazione degli ambienti. Il finanziamento assegnato, definito nell'allegato A, è ripartito come da allegato B, tabella F (Assistenti amministrativi) e tabella G (Collaboratori scolastici).

#### Art.49 Attività complementari di educazione fisica

1. Le risorse per le attività complementari di educazione fisica sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le attività effettivamente prestate.
2. Il finanziamento assegnato è ripartito come da allegato B, tabella I.



#### Art.50 Valorizzazione del personale scolastico ai sensi dell'art. 88 CCNL 29/11/2007

1. Relativamente alle risorse per la valorizzazione del personale scolastico, l'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che *"le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione"*.
2. Le risorse relative alla valorizzazione in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato), senza ulteriore vincolo di destinazione confluiscono nel Fondo dell'Istituzione Scolastica e sono assegnate per il 70 % al personale docente e il 30 % al personale ATA.
3. Il finanziamento assegnato è ripartito come da allegato A, tabella C.

#### Art.51 Valorizzazione della continuità didattica del personale docente

1. Le eventuali risorse annualmente assegnate per la retribuzione della continuità didattica al personale docente, a norma dell'art. 7, comma 6 del CCNI sono destinate al personale docente individuato nominalmente dall'Amministrazione centrale.
2. La scuola è tenuta a verificare l'effettiva applicabilità dei dati trasmessi relativi a ciascun docente nominalmente individuato e a liquidare le somme assegnate.
3. Nel caso in cui si rilevino incongruenze negli elenchi trasmessi, nel segno dell'effettiva corrispondenza tra l'indennità riconosciuta e l'effettiva continuità didattica resa, la quota delle risorse finanziarie non assegnate sarà oggetto di contrattazione senza vincolo di destinazione.

#### Art.52 Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo

1. All'assistente tecnico del primo ciclo spetta l'indennità come determinato dalla tabella di cui al comma 2, art.8 del CCNI sul FMOF 2024/25.
2. Il finanziamento assegnato è ripartito come da allegato B, tabella L.

#### Art.53 Conferimento degli incarichi

1. La Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### Art.54 Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

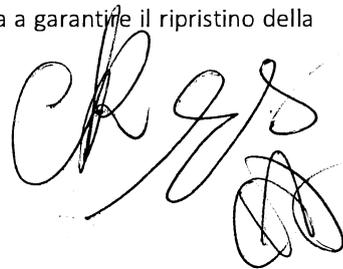
1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

#### CAPO I LIQUIDAZIONE COMPENSI

#### Art.55 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dei limiti di spesa, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

A large, stylized handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. Below the signature, there is a circular stamp or seal, partially obscured by the signature's loops.

#### Art.56 Determinazione di residui

3. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06), al fine di destinare le risorse non utilizzate.

#### Art.57 Eventuali risorse aggiuntive

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano assegnate risorse aggiuntive non vincolate nella misura fino al 12%, le stesse saranno proporzionalmente distribuite tra le posizioni/attività oggetto del presente Contratto.
2. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano assegnate risorse aggiuntive non vincolate nella misura superiore al 12%, il tavolo negoziale sarà riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

#### Art.58 Liquidazione del salario accessorio

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

#### Art.59 Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa della Dirigente Scolastica.

#### Art.60 Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/2021 in vigore.
2. Per quanto non espressamente previsto dal CCNL in vigore, continuano a trovare applicazione, nei limiti del d.lgs. n. 165 del 2001, i CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, ove compatibili e/o non sostituite dalle previsioni del CCNL 2019/2021 e dalle norme legislative.

### CAPO II INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 CCNL 2019/2021

#### Art. 61 Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

3. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
4. Il Dirigente scolastico rendiconta annualmente, con prospetti sintetici, tutti i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo precisando, per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.



## ALLEGATO A – QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE

A. Risorse afferenti agli istituti contrattuali che compongono il “Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa”

Il Dipartimento per le risorse, l’organizzazione e l’innovazione digitale - Direzione generale per l’edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche - Ex Ufficio VII- Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, ha comunicato l’assegnazione delle risorse finanziarie con nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024, avente ad oggetto “A.S. 2024/2025 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2024 – periodo settembre-dicembre 2024 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2025 – periodo gennaio-agosto 2025”.

In data 26/09/2024 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca hanno siglato l’ipotesi di CCNI del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Istituzioni Scolastiche ed Educative per l’assegnazione delle risorse finanziarie destinate al Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa. In base a tale Contratto si comunica che la risorsa complessivamente disponibile, per l’anno scolastico 2024-25 (periodo settembre 2024 - agosto 2025), per la retribuzione accessoria, è pari ad euro 97.887,25 lordo dipendente, così suddivisi:

- euro **61.831,69** lordo dipendente per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all’articolo 78, comma 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024.
- euro **5.704,12** lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all’offerta formativa;
- euro **4.514,03** lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del Personale ATA;
- euro **4.272,68** lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l’orario settimanale d’obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti;
- euro **448,59** lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari educazione fisica;
- euro **19.516,14** lordo dipendente valorizzazione del personale scolastico;
- euro **1.600,00** lordo dipendente per l’indennità di disagio agli assistenti tecnici del primo ciclo.

Con nota prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024 avente ad oggetto: “A.F.2024 Cedolino Unico – Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS) – anno scolastico 2017/18 – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE”, il Dipartimento per le risorse, l’organizzazione e l’innovazione digitale - Direzione generale per l’edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche - Ex Ufficio VII- Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, ha comunicato l’assegnazione della risorsa finanziaria pari ad euro **488,15** lordo dipendente, destinata a retribuire gli istituti contrattuali afferenti al FIS e incrementando le risorse finanziarie disponibili per la contrattazione di istituto dell’a.s. 2024/25.

Le risorse per l’anno scolastico comunicate con nota MIM n. 36704 del 30 settembre 2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni relative all’organico di diritto:

- 6 punti di erogazione;
- 153 unità di personale docente;
- 35 unità (compreso il DSGA) di personale ATA.

B. Economie degli anni scolastici precedenti

Le economie dell’a.s. 2023/2024 sono quantificate complessivamente in **5.476,38** lordo dipendente, come sotto schematizzato, e sono utilizzate per le medesime finalità, tenuto conto delle specifiche esigenze dell’Istituto:

Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa 2024/2025	Lordo dipendente
Fondo per l’Istituzione scolastica (FIS) Economie Docenti	3.382,50
Ore eccedenti sostituzione Economie	2.093,88
<b>TOTALE Economie</b>	<b>5.476,38</b>

C. Risorse complessive afferenti agli istituti contrattuali del “Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa”

Le risorse finanziarie complessive, date dalle risorse assegnate nel corrente anno scolastico e dalle economie del precedente anno scolastico, sono di seguito schematizzate:

Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa 2024/2025	Lordo dipendente
Fondo per l’Istituzione scolastica (FIS) 2024/2025	61.831,69
Incremento FIS anno scolastico 2017/18	488,15
Fondo per l’Istituzione scolastica (FIS) Economie Docenti	3.382,50
Fondo per l’Istituzione scolastica (FIS) Economie ATA	0,00
<b>TOTALE FIS</b>	<b>65.702,34</b>
Valorizzazione del personale scolastico	19.516,14
Valorizzazione del personale scolastico Economie	0,00

TOTALE Valorizzazione del personale scolastico	19.516,14
<i>Funzioni Strumentali</i>	5.704,12
<i>Funzioni Strumentali Economie</i>	0,00
TOTALE Funzioni Strumentali	5.704,12
<i>Incarichi specifici</i>	4.514,03
<i>Incarichi specifici Economie</i>	0,00
TOTALE Incarichi specifici	4.514,03
<i>Ore eccedenti sostituzione</i>	4.272,68
<i>Ore eccedenti sostituzione Economie</i>	2.093,88
TOTALE Ore eccedenti	6.366,56
<i>Attività complementari di educazione fisica</i>	448,59
<i>Attività complementari di educazione fisica Economie</i>	0,00
TOTALE Attività complementari di educazione fisica	448,59
<i>Attività Assistenti tecnici</i>	1.600,00
<i>Attività Assistenti tecnici Economie</i>	0,00
TOTALE ATTIVITÀ ASSISTENTI TECNICI	1.600,00
<b>TOTALE MOF</b>	<b>103.851,73</b>
(di cui) TOTALE Economie	5.476,38

ALLEGATO B – RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

FIS	Lordo dipendente
Risorse a.s. 2024/2025	61.831,69
Incremento FIS anno scolastico 2017/18	488,15
Indennità di direzione DSGA	-7.276,50
Formazione (art. 36, c. 7, CCNL monte ore superiore art. 44, c. 4, CCNL)	-4.345,57
Risorse FIS disponibili	50.697,77
Valorizzazione personale scolastico	19.516,14
<b>TOTALE RISORSE FIS DISPONIBILI</b>	<b>70.213,91</b>

FIS Docenti a.s. 2024/2025 (70%)	Lordo dipendente	%
<i>FIS Docenti a.s. 2024/2025</i>	49.149,74	
<i>FIS Docenti Economie</i>	3.382,50	
<i>Formazione (art. 36, c. 7, CCNL monte ore superiore art. 44, c. 4, CCNL)</i>	4.345,57	
<b>Totale risorse disponibili FIS Docenti a.s. 2024/2025</b>	<b>56.877,81</b>	<b>100,00%</b>
<i>Formazione (art. 36, c. 7, CCNL monte ore superiore art. 44, c. 4, CCNL)</i>	4.345,57	7,64%
<i>Supporto organizzativo e didattico</i>	41.963,99	73,78%
<i>Attività progettuali</i>	10.568,25	18,58%

FIS Personale ATA a.s. 2024/2025 (30%)	Lordo dipendente	%
<i>FIS Personale ATA a.s. 2024/2025</i>	21.064,17	
<i>FIS Personale ATA Economie</i>	0,00	
<b>Totale risorse disponibili FIS Personale ATA a.s. 2024/2025</b>	<b>21.064,17</b>	<b>100,00%</b>
<i>Assistenti amministrativi</i>	6.275,38	30,00%
<i>Collaboratori scolastici</i>	14.788,79	70,00%

RIPARTIZIONE INCARICHI SPECIFICI ATA	Lordo dipendente	%
<i>Incarichi specifici a.s. 2024/2025</i>	4.514,03	
<i>Incarichi specifici Economie</i>	0,00	

<i>Totale risorse disponibili INCARICHI SPECIFICI ATA a.s. 2024/2025</i>	4.514,03	100,00%
<i>Assistenti Amministrativi</i>	1.354,21	30,00%
<i>Collaboratori scolastici</i>	3.159,82	70,00%

Tabella A	FUNZIONI STRUMENTALI	Disponibilità Lordo dipendente		5.704,12
Cod.	Descrizione	Unità	Compenso ind.	Totale
A1	Gestione del piano dell'offerta Formativa	2	713,015	1426,03
A2	Sostegno al lavoro dei docenti	2	713,015	1426,03
A3	Inclusione e differenziazione	2	713,015	1426,03
A4	Valutazione ed autovalutazione d'istituto	2	713,015	1426,03
TOTALE				5.704,12
Residuo				0,00

Tabella B	FIS DOCENTI - SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO	Disponibilità Lordo dipendente		41.963,99	19,25
Cod.	Descrizione	Unità	Compenso ind.	Totale	Ore
B1	Collaboratore del Dirigente Scolastico	1	2.310,00	2.310,00	forfettario
B3	Responsabile plesso infanzia Elsa Morante (7 sezioni)	1	770,00	770,00	40,00
B4	Responsabile plesso infanzia Via Amburgo (9 sezioni)	1	962,50	962,50	50,00
B5	Responsabile plesso infanzia Leonardo da Vinci (2 sezioni)	1	385,00	385,00	20,00
B6	Responsabile plesso primaria Via Amburgo	1	770,00	770,00	40,00
B7	Responsabile plesso primaria Elsa Morante antimeridiano	1	1.347,50	1.347,50	70,00
B8	Responsabile plesso primaria Elsa Morante tempo pieno	1	1.155,00	1.155,00	60,00
B9	Responsabile secondaria di primo grado	1	770,00	770,00	40,00
B10	Coordinatori di classe SSIG	7	481,25	3.368,75	7x25 175,00
B11	Coordinatori di classe primaria	42	154,00	6.468,00	42x8 336,00
B12	Coordinatori di sezione infanzia	18	115,50	2.079,00	18x6 108,00
B13	Commissione orario	5	343,00	1.715,00	forfettario
B14	Commissione valutazione alunni stranieri ed esami di idoneità	3	192,50	577,50	30
B15	Gruppo di lavoro PNRR	5	388,64	1.943,20	forfettario
B16	Commissione supporto documentale area integrazione	2	385,00	770,00	40
B17	Commissione elettorale	2	96,25	192,50	10

B18	Commissione PTOF	4	192,50	770,00	40
B19	Commissione RAV	3	192,50	577,50	30
B20	Referente continuità	3	192,50	577,50	30
B21	Referente sicurezza e salute interna	1	481,25	481,25	25
B22	Responsabile Sito web/Pagine social	2	481,25	1.116,50	58
B23	Amministratore Piattaforma Office 365	1	962,50	1.116,50	58
B24	Referente Registro Axios	2	385,00	808,50	42
B25	Referente Viaggi d'istruzione	4	288,75	1.155,00	60
B26	Responsabile aule multimediali	2	192,50	385,00	20
B27	Referente TFA	1	192,50	192,50	10
B28	Referente Progetto Lingue straniere	1	192,50	192,50	10
B29	Referente alunni adottati	1	96,25	96,25	5
B30	Referente alunni con DSA	2	288,75	577,50	30
B31	Referente Bullismo e Cyberbullismo	2	192,50	385,00	20
B32	Referente Progetti esterni	2	385,00	770,00	40
B33	Referente Orientamento	1	192,50	192,50	10
B34	Referente Ed.Civica	1	192,50	192,50	10
B35	Referente Aule verdi	2	288,75	577,70	30
B36	Tutor neo immessi	23	269,50	6.198,50	322
TOTALE				<b>41.946,65</b>	
Residuo				17,34	

Tabella C	FIS DOCENTI - ATTIVITA' PROGETTUALI	Disponibilità Lordo dipendente		10.568,25	38,50/19,25
Cod.	Progetto	N. unità	Totale	Ore front./ Ore funzionali	
C1	Sport Insieme	1	192,50	10h funz	
C2	Mini Olimpiadi	33	2.367,75	29x1h =29h front 3x10h=30h front 1x5h=5h funz	
C3	Let's play and learn English together	1	558,25	1x29h funz	
C4	Gioco con le parole	1	192,50	1x10h funz	
C5	Movimentiamoci	1	173,25	1x9h funz	
C6	Gioco e imparo con il computer	1	442,75	1x23h funz	
C7	Coro d'istituto	1	1.925,00	1x50h front	
C8	Sportello d'ascolto psicologico	1	2.175,25	1x50h front 1x13h funz	
C9	Ho fatto amicizia con la terra	1	1.540,00	1x40h front	
C10	Frutta e latte nelle scuole	2	385,00	2x10h=20h funz	
C11	Save the children	2	385,00	2x10h=20h funz	
TOTALE				<b>10.337,25</b>	139h funz 199h front
Residuo				231,00	

Tabella D	FIS - Assistenti amministrativi	Disponibilità Lordo dipendente		6.275,38	15,95
Cod.	Descrizione	Unità	Ore totali	Totale	
D1	Maggior carico di lavoro per gestione ufficio alunni	2	66	1.052,70	

D2	Intensificazione attività front office con l'utenza	6	150	2.392,50
D3	Maggior carico di lavoro per gestione ufficio personale	3	99	1.579,05
D4	Collaborazione con DSGA per gestione personale ATA	1	20	319,00
D5	Maggior aggravio per bandi e viaggi d'istruzione	1	58	925,10
TOTALE			393	<b>6.268,35</b>
Residuo				7,03

Tabella E	FIS - Collaboratori scolastici	Disponibilità Lordo dipendente		14.788,79	13,75
Cod.	Descrizione incarico	Unità	Ore totali	Totale	
E1	Ore prestate in eccedenza al normale orario mdi lavoro per circostanze imprevedibili e non programmabili e per supporto alle attività previste dal PTOF	29	250	3.437,5	
E2	Maggior impegno conseguente lo svolgimento temporaneo dei compiti e delle mansioni dei colleghi assenti e ogni eventuale ulteriore situazione esuberante i normali compiti del proprio mansionario	29	216	2.970,00	
E3	Gestione magazzino	2	forfettario	500,00	
E4	Pulizia aula Collegio Via Amburgo	2	20	275,00	
E5	Supporto montaggio attrezzature e sistemazione per recite/convegni/corsi	3	30	412,50	
E6	Piccola manutenzione Via Amburgo	3	30	412,50	
E7	Piccola manutenzione Elsa Morante	1	20	275,00	
E8	Piccola manutenzione L.da Vinci	1	10	137,50	
E9	Assistenza alunni in condizione di disabilità e primo soccorso	29	290	3.987,50	
E10	Controllo e inserimento allarme	2	forfettario	425,00	
E11	Conteggio pasti primaria E.Morante/10 classi	1	forfettario	250,00	
E12	Conteggio pasti Infanzia E.Morante/7 sezioni	2	forfettario	175,00	
E13	Conteggio pasti Leonardo da Vinci/2 sezioni	2	forfettario	75,00	
E14	Conteggio pasti Infanzia Via Amburgo/7 sezioni	1	forfettario	175,00	
E15	Conteggio pasti primaria Via Amburgo/7 classi	1	forfettario	175,00	
E16	Ripristino e assistenza mensa Via Amburgo	1	forfettario	175,00	
E17	Ripristino e assistenza mensa Elsa Morante	2	forfettario	350,00	
E18	Ripristino e assistenza mensa L.da Vinci	2	forfettario	157,00	
E19	Aule verdi (Via Amburgo/ Elsa Morante)	2	30	412,50	
TOTALE				<b>14.777,00</b>	
Residuo				11,79	

Tabella F	INCARICHI SPECIFICI - Assistenti amministrativi	Disponibilità Lordo dipendente		1.354,21	15,95
Cod.	Descrizione incarico	Unità	Ore totali	Totale	
F1	Maggior carico gestione documentazione alunni in condizione di disabilità e con DSA	2	30	478,50	
F2	Collaborazione per comunicazioni al personale e alle famiglie relative agli scioperi.	1	forfettario	157,96	
F3	Gestione giuridica (ricostruzione di carriera e passweb del personale ata e docente)	3	45	717,75	
TOTALE				1.354,21	
Residuo				0,00	

Tabella G	INCARICHI SPECIFICI - Collaboratori scolastici	Disponibilità Lordo dipendente		3.159,82	13,75
Cod.	Descrizione incarico	Unità	Ore totali	Totale	
G1	Supporto uffici amministrativi	1	forfettario	204,91	
G2	Scuola dell'infanzia e primaria (mensa, vigilanza, assistenza alunni in condizione di disabilità e primo soccorso)	9	180	2.475,00	
G3	Supporto eventi e manifestazioni sede centrale	1	forfettario	204,91	
G4	Servizi esterni	1	20	275,00	
TOTALE				3.159,82	
Residuo				0,00	

Tabella H	ORE ECCEDENTI	Disponibilità Lordo dipendente		6.366,56
Cod.	Descrizione incarico	Ore disp.	Costo/h	Totale
H1	Infanzia	70	19,35	1.354,50
H2	Primaria	174	20,02	3.483,48
H3	Secondaria	52	29,08	1.512,16
TOTALE				6.350,14
Residuo				16,42

Tabella I	PRATICA SPORTIVA	Disponibilità Lordo dipendente		448,59
Cod.	Descrizione incarico	Unità	Totale	
I1	Sport insieme	1	448,59	
TOTALE				448,59
Residuo				0,00

Tabella L	ASSISTENTI TECNICI	Disponibilità Lordo dipendente		1.600,00
Cod.	Descrizione incarico	Unità	Totale	
L1	T.D.36 h Indennità di disagio	2	1.600,00	

TOTALE	1.600,00
Residuo	0,00

Three handwritten signatures in black ink, arranged in a triangular pattern. The top signature is the most prominent, with two others below it.